



# Terrorismo, più controlli su b&b e affittacamere

## «Segnalate le anomalie»

In piazza tra i turisti in coda: «Paura? Non ci voglio pensare»



**Marchi**  
Vanno coinvolti gli amministratori di condominio hanno i poteri

**Martini**  
La Municipalità sia informata delle segnalazioni che arrivano

**VENEZIA** Più controlli tra gli arrivi dei b&b e degli affittacamere. L'input arriva dal Viminale in particolare per le città d'arte, capitali del turismo, dopo l'attacco terroristico di Barcellona. Nessuna demonizzazione, solo l'invito che arriva direttamente dal capo della polizia Franco Gabrielli, ad aumentare le verifiche e i controlli incrociati per intercettare soprattutto i movimenti delle strutture abusive, che non rispettano le regole sulla registrazione dei turisti ospitati per questioni fiscali.

Venezia è già corsa ai ripari all'inizio dell'estate, attivando a giugno un servizio di mappatura e censimento di tutte le strutture ricettive presenti tanto in laguna quanto in terraferma, un portale interattivo consultabile online in cui ogni appartamento, ogni albergo, ogni B&B è specificato e geolocalizzato. E il sindaco Luigi Brugnaro, nel presentare la piattaforma, aveva invitato tutti i cittadini a prestare

attenzione ai loro dintorni, confrontando sul web ed eventualmente segnalando alla polizia municipale ogni situazione ambigua, e nel farlo poneva l'accento proprio sui rischi per la sicurezza insito nel permettere che in città circolino individui non censiti e i cui documenti non vengono verificati. In realtà dopo un primo, effettivo, boom di

segnalazioni, però, oggi il numero di veneziani che si ricorda di alzare la cornetta è sempre minore. Tante delle segnalazioni scritte, però, pongono l'attenzione proprio sul tema della sicurezza.

La preoccupazione è condivisa dal presidente della Municipalità di Venezia, Giovanni Andrea Martini, che proprio ieri ha chiesto conto alla giunta delle attività svolte in questo senso: «In centro storico, ormai, un normale contratto di locazione per un residente è la peggiore delle eventualità per chi affitta, che infatti tende a disincentivare al massimo questa formula, preferendo puntare su stranieri e studenti, possibilmente in nero. Andrebbero avviati controlli in questo senso anche nelle agenzie immobiliari». Nella giungla dell'illecito non c'è solo il risvolto fiscale. «Una buona soluzione per individuare affitti abusivi potrebbe essere quella di fare affidamento sugli ammini-



stratori condominiali – suggerisce Giuliano Marchi, presidente di Confedilizia Venezia – Le leggi recenti, infatti, impongono a queste figure professionali di sapere nel dettaglio la destinazione d'uso di ogni appartamento, e potrebbero perciò facilmente individuare ogni idiosincrasia».

Intanto in città l'allerta è altissima, e con i nuovi vigili stagionali e i «Guardian» a vigilare sul decoro dell'area marciante le forze dell'ordine vengono rischierate in tutti i punti caldi, con particolare attenzione per le stazioni ferroviarie e i terminal automobilistici. In terraferma, ad esempio, la polizia ferroviaria ha avviato una serie di verifiche in tutto il quartiere Piave, oltre che a margine dei binari, controllando 170 persone in attesa dei treni e altre 41 nei bar e nei locali vicini. L'imminente Mostra del Cinema, poi, aveva già fatto scattare misure speciali, che si tradurranno in nuovi spiegamenti di forze e nella creazione di un centro di controllo proprio al palazzo del Cinema: «Venezia è al centro del mondo, sotto l'attenzione di tutti, ma è una città molto sicura», ha detto il questore Danilo Gagliardi. In coda per oltre un'ora per entrare ad ammirare i mosaici della Basilica, i turisti non si scoraggiano: «Se ci facessimo paralizzare dalla paura – spiegano – non potremmo più neppure uscire di casa».

**Giacomo Costa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA